



Prot. 8325

10 ottobre 2016

Dott.ssa Maria Rosaria Petraccone
Direttore Casa Circondariale
POTENZA

e, p.c.

Pres. Santi Consolo
Capo del DAP
R O M A

Dott. Massimo de Pascalis
V. Capo del DAP
R O M A

Dott. Pietro Buffa
Direttore Generale del Personale
e delle Risorse
R O M A

Dott. Carmelo Cantone
Provveditore Regionale A.P.
B A R I

Provveditorato Regionale A.P.
VISAG
B A R I

Donato Sabia
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Basilicata
POTENZA

Oggetto: Casa Circondariale di Potenza.

Com'è peraltro noto alla S.V., che ha gentilmente ricevuto e, unitamente al Comandante del Reparto FF.FF., accompagnato la delegazione, lo scrivente il giorno 7 u.s. ha condotto una visita sui luoghi di lavoro della Polizia penitenziaria della Casa Circondariale di Potenza.

Al termine della medesima, si è intrattenuto in una partecipata e vivace assemblea con gli operatori.

Atteso che si è appreso che a brevissimo termine gran parte dell'edificio sarà interessato da ristrutturazione ed efficientamento, si soprassiede dal ribadire le carenze strutturali – talvolta anche gravi – già evidenziate in analoghe circostanze in passato, avendo peraltro potuto constatare gli sforzi profusi per garantirne comunque la manutenzione ordinaria e la pulizia.

Ciononostante, non ci si può esimere dal soffermarsi ed evidenziare alla S.V. l'assoluta sconvenienza del posto di servizio comunemente indicato come "torretta passeggi". In sostanza una garitta, la cui area non supera il metro quadro, nella quale l'operatore che vi presta servizio non dispone della superficie minima abitabile (per quanto possa apparire di pessimo gusto, il pensiero si invola autonomo rimembrando famose sentenze della CEDU) e per di più non climatizzato e dunque destinato a divenire un "forno" d'estate così come un "refrigeratore" d'inverno. Peraltro c'è chi sostiene che tale garitta sarebbe stata giudicata inidonea a essere destinata a posto di lavoro da parte del medico competente. Si prega pertanto la S.V. di voler

condurre le verifiche del caso e, ad ogni modo, di adottare idonee misure finalizzate a garantire che i luoghi di lavoro rispondano sempre e comunque ai requisiti di sicurezza e salubrità dettati dalla normativa vigente. Quasi inutile sottolineare che, nell'era della tanto decantata – quanto assai poco attuata – "*sorveglianza dinamica*", basterebbero poche telecamere e un banale impianto di videosorveglianza per consentire una vigilanza più efficiente ed efficace e da un posto di servizio adeguato, salubre e confortevole.

Nel corso dell'assemblea, oltre a una serie di problematiche che si evita di riportare poiché – anche in questo caso – si è appreso che stanno per esser affrontate nel corso del confronto complessivo sul modello organizzativo e la pianificazione dei processi già avviato, sono emerse non poche lamentele correlate al mancato pagamento di parte del lavoro straordinario reso nell'anno 2015, nonché delle somme derivanti dalla maggiore disponibilità accertata a consuntivo per quanto riguarda il FESI 2014 (*cf.* art. 5 dell'Accordo). Si prega pertanto la S.V. di volersi adoperare per la tempestiva risoluzione del duplice problema fornendo altresì cortesi chiarimenti alla scrivente.

Ancora, gli appartenenti alla Polizia penitenziaria intervenuti hanno rappresentato il disagio derivante dalla mancanza del Bar interno, i cui lavori di adeguamento della struttura sono stati ormai da tempo ultimati. Si chiede pertanto alla S.V. di accelerare le procedure per la messa in funzione del Bar pure nell'ambito del perseguimento di misure minime atte a favorire il benessere e la protezione sociale del personale.

Infine, altro problema molto sentito dagli operatori è correlato alle gravi carenze organiche e ai carichi di lavoro che si riversano sui presenti, i cui effetti vengono peraltro aggravati dai ritardi nel conferimento dell'incarico di Comandante del Reparto dopo il pensionamento del titolare, al netto delle competenze, delle capacità e dell'impegno dell'attuale *facente funzioni*. Si invitano pertanto il Sig. Provveditore regionale ed il Sig. Direttore generale del personale e delle risorse, che leggono per conoscenza, ad adottare le rispettive e consequenziali misure di competenza finalizzate a sanare le vacanze organiche ed a consentire il celere conferimento dell'incarico di Comandante del Reparto.

Nell'attesa, molti cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Genarino De Fazio